

*Ambito Territoriale di Caccia VC2  
"Pianura vercellese sud"*

**CONSISTENZA E PROPOSTA DI  
PIANO DI PRELIEVO PER IL CAPRIOLO  
(*Capreolus capreolus*)**

**Stagione venatoria 2023/2024**

### **1. PREMESSA**

La Regione Piemonte, nel documento "Linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici ruminanti" approvato con DGR n. 94 – 3804 del 27 aprile 2012, definisce gli obiettivi della gestione venatoria e i metodi per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi generali delineati riguardano la conservazione delle specie autoctone di ungulati ruminanti, il mantenimento della biodiversità ed il raggiungimento/mantenimento di densità compatibili con le attività agro-silvo-pastorali.

Ogni specie per la quale sia previsto un piano di gestione deve essere sottoposta ad una valutazione critica degli effettivi, da effettuarsi periodicamente tramite censimenti o indici cinegetici di abbondanza. Le linee guida regionali forniscono per ogni specie indicazioni relative alle metodiche di censimento da utilizzare e al periodo in cui tali operazioni vanno effettuate. Nella presente relazione vengono riportati i dati relativi ai censimenti effettuati nel periodo marzo-aprile 2023 nei due distretti gestionali dell'ATC VC2 "Pianura vercellese sud" sulla specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e la relativa richiesta di piano di prelievo per la stagione 2023-2024.

Le metodiche di censimento che sono state applicate e i piani di prelievo proposti sono conformi a quanto previsto dal punto 4 "censimenti", dal punto 5 "presentazione dei dati di censimento e piani di prelievo" e punto 6 "formulazione dei piani di prelievo" delle sopraccitate Linee guida regionali.

### **2. TERRITORIO E ISTITUTI FAUNISTICO-VENATORI**

L'Ambito Territoriale di Caccia Vercelli 2 "Pianura vercellese Sud" risulta compresa tra 3 grandi corpi idrici: la Dora Baltea, il Sesia e il Po. La Dora Baltea delimita il confine ovest dell'Ambito con la Provincia di Torino, il fiume Sesia definisce il confine naturale con la regione Lombardia ed in particolare con la Provincia di Pavia. Nella Porzione sud è il fiume Po, con i suoi affluenti, tra cui la Dora Baltea e il Sesia, a definire il limite tra le Province di Vercelli e di Alessandria. La zona di interesse faunistico della pianura vercellese ricade totalmente nel bacino idrografico del fiume Sesia che a sua volta si suddivide in 3 sottobacini denominati del Sesia, del Cervo e dell'Elvo.

## Ambito territoriale di caccia VC2 "Pianura vercellese sud"

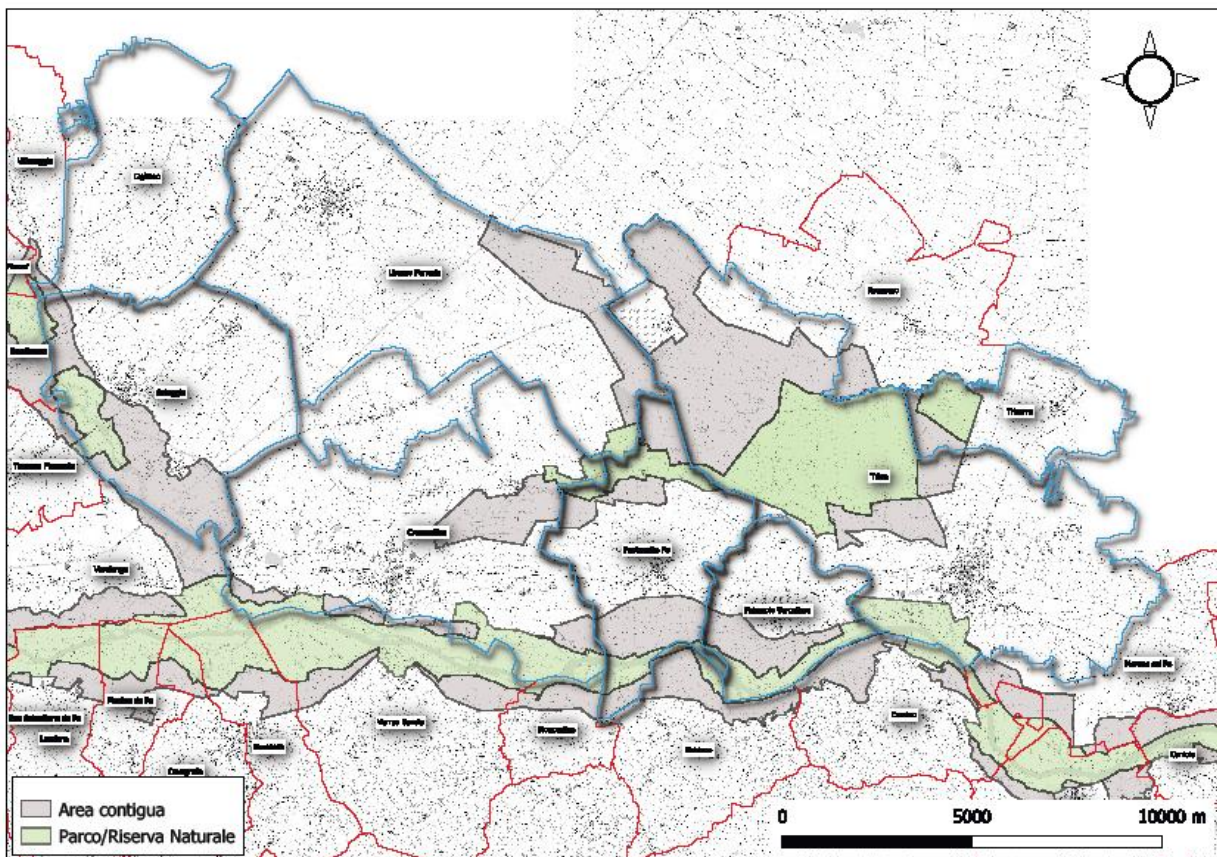
L'Ambito ha una superficie territoriale complessiva pari a ha 64.589,87 ha di cui circa il 93% corrisponde a TASP (60.038,93).

Per il calcolo della superficie venabile si deve tenere in considerazione la presenza degli istituti faunistico-venatori composti da n.6 oasi di protezione della fauna, n.17 Zone di ripopolamento e cattura, n. 2 Fondi chiusi, n.1 Azienda Agri-turistico venatoria, n.1 Parco naturale, n. 6 Riserve Naturali, Aree contigue, n. 7 Zone di addestramento cani e n. 7 Zone di Protezione Speciale.

L'attività venatoria viene esercitata nei comuni di Asigliano, Bianzè, Caresana, Cigliano, Costanzana, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Livorno Ferraris, Moncrivello, Motta dei Conti, Palazzolo V.se, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, Saluggia, Stroppiana, Tricerro, Trino e Tronzano.

La TASP venabile è pari a circa 47.000,0 ha.

Figura 1 - Sistema delle aree protette nell'ATC VC2 "Pianura vercellese sud"



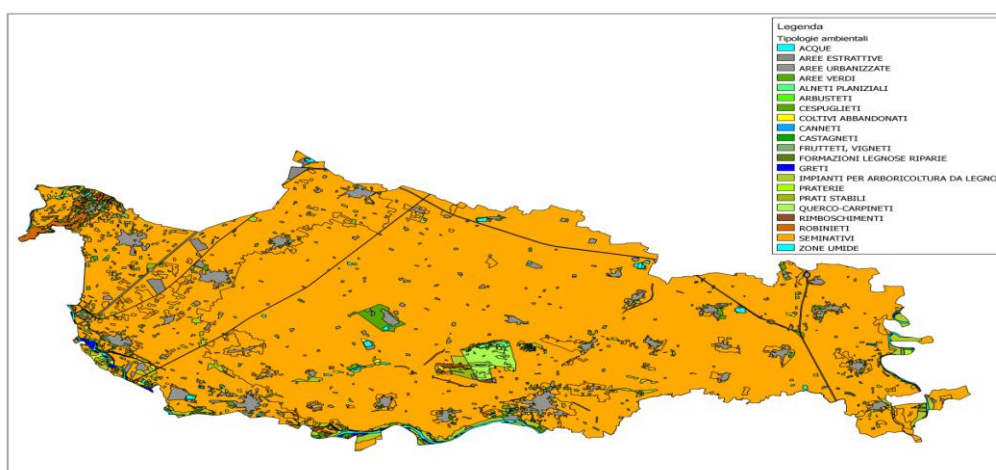
### 3. Inquadramento naturalistico

Il territorio dell'Ambito risulta caratterizzato da una prevalenza di suolo destinato a seminativi per un'estensione pari a circa 54.160 ha (91% della superficie complessiva) dominati dalla coltura risicola che rende il territorio molto omogeneo. Le altre componenti per superficie occupata risultano essere **l'acqua** (bacini idrici e fitta rete di canali), seguita dai **boschi di latifoglie** presenti all'interno delle aree protette, dalle **coltivazioni arboree** (frutteti, noccioletti, vigneti), **arbusteti e boschi in evoluzione**, **prati/pascoli** (0,40% dell'intera superficie), dai **boschi misti** e di **conifere**.

Tabella 1 - Categorie ambientali presenti nel territorio dell'ATC VC2

Categorie ambientali	ha
Boschi latifoglie	1460,94
Boschi conifere	8,79
Boschi misti	74,47
Prati/pascoli	228,86
Seminativi	54.160,30
Coltivazioni arboree	943,02
Arbusteti e boschi in evol.	299,37
Improduttivo	0,64
Acqua	1739,4
<b>Totale</b>	<b>58.915,80</b>

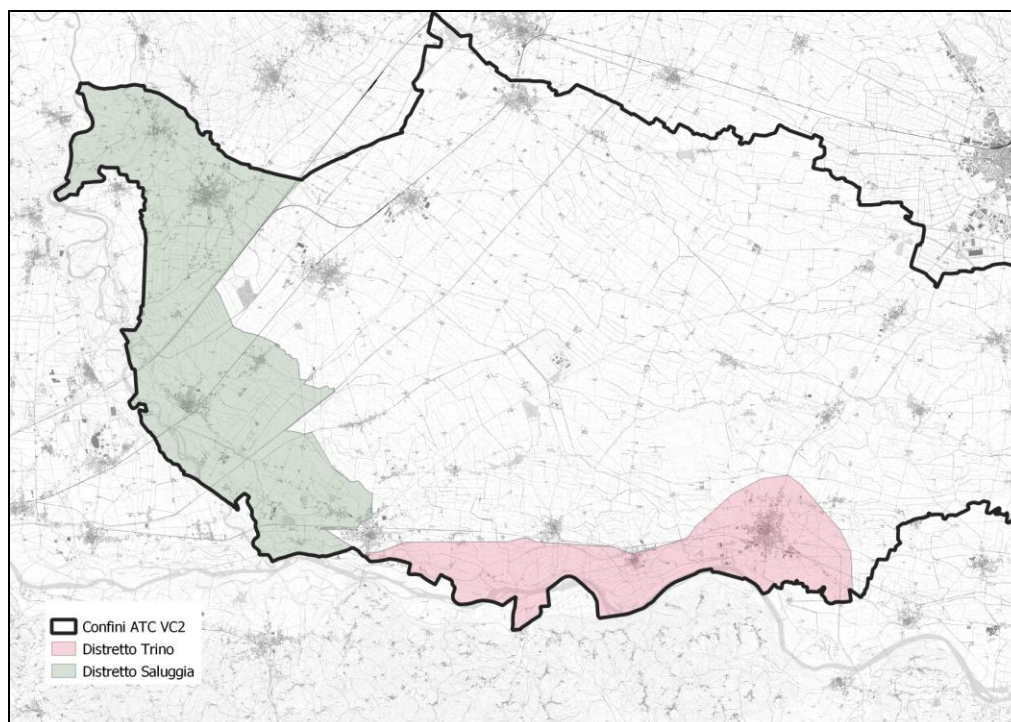
Figura 2 - Categorie ambientali nell'ATC VC2 "Pianura vercellese sud"



### 4. Distretti gestionali

Il territorio dell'ATC, in base alle tipologie ambientali e alla distribuzione del cervide, è stato suddiviso, per questo primo quinquennio di gestione, in 2 distretti come evidenziato nella figura 2.

Figura 2 - Distretti gestionali nell'ATC VC2 "Pianura vercellese sud"



Il distretto 1 "Trino" segue l'asta fluviale del Po, in sponda sinistra, dall'abitato di Trino fino a Saluggia.

Dall'abitato di Saluggia si sviluppa il distretto 2 "Saluggia-Moncrivello" che segue il confine con l'ATC TO1 fino al comune di Moncrivello, verso nord.

Nella tabella sono evidenziate la superficie complessiva, la TASP venabile e la superficie utile alla specie (SUS) per ciascun distretto.

<b>Distretto</b>	<b>Sup.complessiva</b>	<b>TASP venabile</b>	<b>SUS</b>
<b>1</b>	<b>2.423,4</b>	<b>2.677,5</b>	<b>1.100</b>
<b>2</b>	<b>7.695,5</b>	<b>6.500,0</b>	<b>2.500</b>

## **5. Metodologia di censimento**

Come riportato nelle Linee guida della Regione Piemonte è bene ricordare come qualsiasi metodica di conteggio numerico delle popolazioni di ungulati selvatici, per quanto esaustiva e precisa, non fornirà mai un dato reale ma un numero minimo certo di capi sul quale verranno eseguite le operazioni atte a definire il piano di prelievo. Il dato ottenuto risente di un'alta variabilità legata a diversi fattori, ma è utile per ricavare parametri di interesse gestionale.

Le operazioni censuali alla specie sono state realizzate nei due distretti nei mesi di marzo-aprile in concomitanza del ricaccio vegetativo nelle aree aperte. E' stato utilizzato il conteggio notturno con termocamera lungo percorsi prestabiliti e utili per indagare la maggior parte delle aree aperte dove è più facile contattare gli animali. Si è utilizzato il conteggio notturno perché, trattandosi di aree molto antropizzate, l'osservazione dei caprioli durante le ore notturne risulta più agevole.

Si ricorda come la termocamera sia uno strumento molto sofisticato che consente di rilevare l'energia termica emessa da esseri viventi indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. L'energia termica passa attraverso numerosi mezzi oscuranti, tra cui fumo, polveri, fogliame non folto, nebbia leggera e pioggia. Diversamente da una normale fotocamera a colori, la termocamera riesce a vedere chiaramente attraverso gli agenti oscuranti sopra citati. Per lo svolgimento del censimento sono stati formati alcuni operatori con compiti differenziati.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche tecniche della termocamera utilizzata:

### **TERMOCAMERA – Pulsar Quantum Lite XQ30V**

- Detector: Microbolometro VOX
- Risoluzione: 320x240 pixel
- Lunghezza d'onda: 8 a 14 $\mu$ m

## Ambito territoriale di caccia VC2 "Pianura vercellese sud"

---

- Lunghezza focale: 19 mm (FOV 28,4° x 21,5°)
- Messa a fuoco: Automatica • Frequenza Video: 50 Hz
- Zoom digitale: 2x
- Rilevamento fino a 900m

Al fine di evitare doppi conteggi i transetti predefiniti sono stati percorsi una sola volta per serata di censimento e il conteggio è avvenuto contemporaneamente sul lato destro e sinistro del transetto stesso. Nell'applicazione di questa metodologia di indagine, come previsto dalle Linee Guida Regionali, si è operato nel modo seguente: il censimento viene avviato immediatamente dopo il tramonto e le operazioni non si sono protratte oltre le 3 ore e non si è superato il limite delle due ore di osservazione per operatore. Il dato che si ricava è utile per determinare la consistenza minima certa in quel distretto, anche in eventuale abbinamento ad osservazioni effettuate in aree diverse ed in tempi ravvicinati in modo da escludere eventuali doppi conteggi. La standardizzazione della metodica su percorsi ripetuti negli anni consente altresì di individuare la tendenza demografica della popolazione.

### 5.1 Classi di età'.

Per quanto attiene le classi di sesso ed età da rilevare durante i censimenti queste sono indicate nella tabella di seguito allegata. Tenuto conto che il cambio di età per tutti gli ungulati selvatici si pone al 31 marzo e stanti le ben note difficoltà di valutazione dell'età del capriolo attraverso l'osservazione in natura, le classi di età risultano molto semplificate e riguardano i maschi adulti, le femmine adulte e gli individui di cui non è stato possibile determinare con sicurezza il sesso e l'età (indeterminati).

Tab.1 - Classi di sesso ed età da rilevare durante i conteggi

<b>CAPRIOLO</b>	<b>Anni</b>
Maschio di 1 o più anni	1
Femmina di 1 o più anni	1

Data l'imprevedibilità del comportamento degli animali censiti è conveniente privilegiare l'aspetto quantitativo del rilievo a discapito della classificazione delle osservazioni.

### 5.2 Risultati

#### Distretto 1 "TRINO"

I censimenti sono stati effettuati nei mesi di marzo-aprile 2022.

Nella tabella 2 sono riportati i dati del censimento notturno effettuato nel periodo marzo-aprile 2023 su un'area indagata pari a ha 950.

Con l'applicazione di questa metodologia sono stati osservati complessivamente 13 caprioli nel 2021 e 32 nel 2022.

Tab.2 - Risultati dei conteggi notturni di capriolo effettuati nel 2021 e nel 2022

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Indet.</b>	<b>ha</b>	<b>Capi/100ha</b>
2021	13	3	7	3	950	1,4
2022	32	6	15	11	950	3,4
<b>2023</b>	<b>47</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>950</b>	<b>4,9</b>

Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato a favore delle femmine che nel complesso è pari a 1 : 2,4, rapporto ritenuto fisiologico per la specie.

I risultati ottenuti con l'applicazione di tale metodica sono fortemente condizionati dalla disponibilità di aree aperte a ridosso dei percorsi, dall'uso di queste aree da parte del capriolo e dalla disponibilità di un buona rete viaria.

In ogni caso i dati hanno evidenziato una buona presenza di caprioli che fanno supporre una densità superiori ai 5 capi/100ha.

In base ai dati raccolti e sopra esposti è possibile evidenziare come il capriolo sia ormai una presenza costante in queste aree di pianura



## Ambito territoriale di caccia VC2 "Pianura vercellese sud"

intensamente coltivate dove gli unici lembi di vegetazione spontanea sono localizzati lungo le fasce fluviali protette.

### **Distretto 2 "SALUGGIA-MONCRIVELLO"**

Nella primavera 2023 è stata indagata un'area di 1.100 ha all'interno del distretto che ha consentito di osservare 43 caprioli per una densità di 3,9 capi/100ha (tabella 3).

Tab.3 - Risultati dei conteggi notturni di capriolo effettuati nel periodo 2021-2023

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Indet.</b>	<b>ha</b>	<b>Capi/100ha</b>
2021	18	4	9	5	1100	1,6
2022	39	6	15	11	1100	3,5
<b>2023</b>	<b>43</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>1100</b>	<b>3,9</b>

Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato a favore delle femmine che nel complesso è pari a 1 : 2,4, rapporto ritenuto fisiologico per la specie.

I risultati che si ottengono con l'applicazione della metodica sono fortemente condizionati dalla disponibilità di aree aperte a ridosso dei percorsi, dall'uso di queste aree da parte del capriolo e dalla disponibilità di un buona rete viaria.

In ogni caso i dati hanno evidenziato una buona presenza di caprioli che fanno supporre una densità superiore ai 5 capi/100ha.

In base ai dati raccolti e sopra esposti è possibile evidenziare come il capriolo sia ormai una presenza costante in queste aree di pianura intensamente coltivate dove gli unici lembi di vegetazione spontanea sono localizzati nel comune di Moncrivello.

## **5. PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO - STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

### **5.1 Danni alle attività agro-silvo-pastorali**

Nonostante il territorio del distretto sia caratterizzato da una notevole presenza agricola il capriolo può essere considerato una specie a basso

## Ambito territoriale di caccia VC2 "Pianura vercellese sud"

impatto. Nel periodo 2017-2022 sono state segnalate 5 richieste di risarcimento, n.2 nel distretto 1 e n.3 nel distretto 2, a carico di coltivazioni del mais, del castagno e del kiwi, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 1 - risarcimento danni da capriolo nell'ATC VC2 nel periodo 2017-2021 suddivisi nei 2 distretti

<b>Anno</b>	<b>Distretto</b>	<b>Comune</b>	<b>Coltura</b>	<b>Euro</b>
2020	1	Livorno F.	mais/castagno	1584,41
2021	1	Cigliano/Livorno F.	castagno	2367,59
			<b>TOTALE euro</b>	<b>3952,0</b>
2018	2	Moncrivello	castagno	563
2021	2	Cigliano/Moncrivello	castagno	1190,96
2021	2	Moncrivello	kiwi	928,68
			<b>TOTALE euro</b>	<b>2119,6</b>

La spesa complessiva sostenuta nel periodo considerato è stata pari a euro 6.635,0 di cui 3952,0 euro nel distretto 1 e 2119,6 euro nel distretto 2.

Nel 2022 non si sono verificati eventi danno da capriolo nei 2 distretti gestionali.

Molto più grave risulta il coinvolgimento della specie per quanto attiene il conflitto con la viabilità. Con l'entrata in vigore della Legge regionale n.9/2000, che all'art. 4 comma 1 prevedeva stanziamenti sul capitolo di spesa denominato "Indennizzi per incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica", era stato possibile raccogliere in maniera completa i dati riguardanti gli incidenti stradali provocati dagli ungulati sul territorio della Regione Piemonte. Da alcuni anni, però, tali indennizzi non vengono più stanziati e di conseguenza la raccolta dei dati degli incidenti stradali provocati da fauna selvatica non viene più effettuata. Pertanto queste informazioni non sono più disponibili, anche se mensilmente si hanno segnalazioni di incidenti da capriolo che risulta la specie maggiormente coinvolta nelle aree di pianura vercellese.

## 5.2 Andamento dei prelievi nei 2 distretti

Nella tabella e nella figura di seguito riportate vengono evidenziati i caprioli assegnati, abbattuti e le relative percentuali di realizzazione nel distretto 1 e 2.

**Tab.1 Andamento dei prelievi nel distretto 1 "Trino"**

STAGIONE VENATORIA		MM CI. I-III	FF CI. I-III	CI.0	Totale
2022-2023	ASSEGNATO	2	2	2	6
	PRELEVATO	0	2(100%)	0	2(33%)

**Tab.2 Andamento dei prelievi nel distretto 1 "Saluggia-Moncrivello"**

STAGIONE VENATORIA		MM CI. I-III	FF CI. I-III	CI.0	Totale
2022-2023	ASSEGNATO	3	3	3	9
	PRELEVATO	0	0	1(34%)	1(11%)

Come si evince dalla tabella allegata nella stagione 2022/2023 i prelievi sono risultati piuttosto limitati con percentuali di realizzazione molto basse legate molto probabilmente alla mancanza di tradizione venatoria alla specie e alle difficoltà legate all'antropizzazione del territorio. Nel distretto 1, inoltre, le aree maggiormente vocate alla specie sono localizzate all'interno del Parco del Po piemontese, del Parco Naturale del Bosco della Partecipanza e delle Grange Vercellesi a seguito dell'ampliamento dell'area protetta a partire dal 01 gennaio 2021. Tale ampliamento risulta al momento in fase di discussione in quanto la maggior parte dei comuni interessati e delle associazioni di categoria richiedono una sostanziale modifica dei confini proposti con rimozione degli ampliamenti delle aree protette neo costituite e delle aree contigue ad esse collegate.

## 5.3 Proposta piano di prelievo stagione venatoria 2023/2024

Pertanto sulla scorta di quanto sopra espresso per la corrente stagione venatoria 2023/2024 si propongono i piani di prelievo della scorsa stagione, in attesa di meglio verificare le dinamiche delle popolazioni di

## Ambito territoriale di caccia VC2 "Pianura vercellese sud"

capriolo sia attraverso le risultanze dei prossimi conteggi che della realizzazione dei piani di prelievo proposti.

### Proposta PPS 2023/2024 - Distretto 1 "Trino"

TOTALE	MASCHI ADULTI	FEMMINE ADULTE	PICCOLI (CL.0)
6	2	2	2
100	33,3%	33,3%	33,3%

Nel distretto 1 la percentuale di prelievo applicata sulla popolazione stimata di 80-100 caprioli risulta inferiore al 10% ed è in linea con quella prevista dall'OGUR 2022-2026.

### Proposta PPS 2023/2024 - Distretto 2 "Saluggia-Moncrivello"

TOTALE	MASCHI ADULTI	FEMMINE ADULTE	PICCOLI (CL.0)
9	3	3	3
100	33,3%	33,3%	33,3%

Nel distretto 2 la percentuale di prelievo applicata sulla popolazione stimata di almeno 120-180 caprioli, risulta inferiore al 10%, in linea con quanto previsto dall'OGUR 2022-2026.

L'OGUR si pone come obiettivo gestionale il mantenimento di densità compatibili con le attività antropiche, rappresentate soprattutto dall'agricoltura di pregio e dalla viabilità stradale. E' quindi necessario che le percentuali di attribuzione dei piani di prelievo tengano in considerazione non solo gli aspetti biologici delle popolazioni presenti ma anche e soprattutto gli aspetti di carattere sociale al fine di evitare che i conflitti con le categorie interessate alla lunga possono diventare controproducenti e vanificare quanto finora fatto.

**Le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria al capriolo nell'Ambito VC2 saranno quelle previste dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024.**

Caresanablot, 2 maggio 2023

Il Tecnico faunista  
Dr. Aurelio Perrone